

QUEL CHE DICONO I NUMERI

A TORINO SI VIVE PEGGIO, GENOVA STABILE

L'annuale analisi del Sole 24 Ore rivela pregi e difetti delle province del Nord Ovest. Savona la migliore per i tempi della giustizia, bar e ristoranti. Biella maglia nera per estorsioni, Spezia per droga. Bene la cultura

DALLA LIGURIA

Il primo treno per Vienna

Servizio a pagina 6

LA MOSTRA

Quando Dickens soggiornò a Genova

Servizio a pagina 7

■ Ogni anno le classifiche stilate dall'analisi del Sole 24 Ore sulla qualità della vita nelle città capoluogo di provincia fanno discutere. Sulla base dei parametri 2021 piange soprattutto Torino che perde 12 posizioni e finisce 40°. Genova di fatto stabile (solo una posizione in meno) tiene il 27° posto. Grandi differenze anche a distanza di pochi chilometri anche per la qualità dell'aria e in generale

dell'ecosistema urbano. Nel Nord Ovest si alza la quota dei reati, ma il dato è forse meno significativo perché in altre aree neppure vengono fatte le denunce. Ottimo tasso di scolarizzazione e abitudine alla lettura in Liguria. Buoni riscontri economici a Cuneo e Biella. Nel ponente ligure giustizia più rapida.

Diego Pistacchi a pagina 6

GENOVA METTE IN MOTO LA PROTEZIONE CIVILE

Rischio neve anche in pianura e il Comune gioca d'anticipo



Potremmo svegliarci con un panorama imbiancato di neve. Secondo alcune previsioni meteo, sebbene senza allerta, potrebbe nevicare e il Comune ha messo in moto la macchina di Protezione Civile per non farsi trovare impreparato e dall'altra notte è stata aperta la sala emergenza, pronta ad attivarsi in caso di bisogno. Anche Amiu è stata attivata e 12 mezzi spargisale sono rimasti pronti ad entrare in azione. «Al momento gli organi preposti non hanno emanato allerta per rischio nivologico - spiega l'assessore alla Protezione Civile Sergio Gambino -. Ma ciò non vuol dire che dobbiamo abbassare la guardia, preferiamo giocare d'anticipo»

I DATI DI CONFARTIGIANATO

Le festività in Piemonte valgono 1.686 milioni di euro



Il Natale in Piemonte vale 1.686 milioni di euro. Una cifra ragguardevole che risente comunque dell'effetto della crisi, perdendo rispetto all'anno scorso ben trentacinque milioni nei consumi. Questa è la cifra integrale prevista per l'acquisto di prodotti e servizi tipici del periodo natalizio in Piemonte che emerge dall'ultima analisi dell'Ufficio studi di Confartigianato "Focus su Artigianato alimentare" giunta alla dodicesima edizione.

Bonsi a pagina 2

Vistodagenova

di Dino Cofrancesco*



Un tribunale internazionale per i crimini di guerra? No, grazie

■ Qualche sera fa, su Rai5 Storia, ho visto un documentario sulla guerra degli Usa e dell'Onu contro l'Iraq che mi ha sconvolto. Città e villaggi distrutti, estremo cinismo nei confronti degli alleati (quando Bush cambiò idea sul destino di Saddam Hussein, lasciò che i curdi venissero massacrati tutti...), 500mila bambini morti negli ospedali per colpa dell'acqua non disinfettata col cloro (l'Onu ne aveva decretato l'embargo totale). Tempo addietro, in un polemico scambio di idee, alcuni amici storici, poco convinti dalla mie obiezioni al riguardo, sostennero che la distruzione atomica di Nagasaki e Hiroshima era giustificata dalla necessità di terminare subito una guerra che, altrimenti, si sarebbe protratta per anni. Forse anche per i massacri di Bagdad e di altri centri potevano addursi analoghe motivazioni, ma l'immagine di quei bambini agonizzanti negli ospedali mi ha fatto pensare piuttosto al geniale reazionario Joseph de Maistre e alla sua potente immagine della storia umana come un enorme scannatoio. A Bush sr avevano mostrato un documento del Pentagono sulle possibili conseguenze delle sanzioni sulla popolazione civile irachena. Il presidente non aveva battuto ciglio, anzi aveva reagito con una sconcertante fake news. Una ragazza, sedicente ex infermiera in un ospedale del Kuwait, raccontava in tv di aver visto i soldati di Hussein spegnere le sigarette negli occhi dei degenti. Quella ragazza, figlia dell'ambasciatore del Kuwait negli S.U., non era mai stata in un ospedale, viveva e studiava tranquillamente in America. Quando leggo che si vuole istituire un tribunale internazionale per i crimini contro l'umanità commessi da Putin, mi vengono in mente le pagine di Croce sul processo di Norimberga: chi sottopone materie come la guerra «a criteri giuridici, o non sa quel che si dica, o lo sa troppo bene, e cela l'utile, ancorché egoistico, del proprio popolo o Stato sotto la maschera del giudice imparziale». I criminali di guerra (si chiamino Hitler, Saddam Hussein, Putin etc.) vanno eliminati fisicamente senza pietà ma a scagliare su di loro i fulmini del tribunale può essere solo chi è senza peccato.

*Presidente dell'Associazione Culturale Isaiah Berlin
dino@dinocofrancesco.it

PROCESSO MORANDI

Crollo ponte testimonianze agghiaccianti di chi c'era

«È stato difficilissimo. Ci sono state alcune testimonianze che ci hanno angosciato». Così alcuni parenti delle vittime dopo le testimonianze dei sopravvissuti del crollo del ponte Morandi. «Sentirli - hanno spiegato - ci ha riportato ancora una volta a quel giorno. Loro si sono resi conto di quello che è successo. I nostri cari no». La testimonianza che più ha sconvolto i parenti è stata quella di Gaspare Cavaleri, dipendente Amiu che lavorava nell'isola ecologica sotto il ponte. «Avevo iniziato il turno alle 5.30 del mattino - ha detto ai giudici interrompendo più volte il racconto per il pianto - e già a quell'ora c'erano calcinacci sopra le auto. Quando poi ho finito il turno e ho posteggiato il furgone ho sentito un boato e ho iniziato a correre, sono finito contro un muro. Ho detto al mio collega 'siamo morti'. Mi sono girato e ho visto pezzi di ponte a 50 centimetri dalla mia schiena. Ho iniziato a chiamare i miei colleghi ma il loro telefono squillava a vuoto. Ho saputo dopo che erano morti».

SICUREZZA

Incendiato l'albero di Natale ad Aurora

■ Un brutto risveglio ha colto il quartiere Aurora ieri mattina: l'albero di Natale realizzato dall'Associazione per la Riqualificazione del Quartiere Aurora ARQA in collaborazione con altre realtà del territorio, infatti, è stato bruciato da ignoti. «Ci dispiace molto per il vile atto compiuto stamattina (ieri, ndr) - dichiarano Patrizia Alessi, capogruppo FdI Circoscrizione 7 e Domenico Giovannini vicecapogruppo FdI - sicuramente voluto e non accidentale. In questo quartiere c'è una violenza latente che da un attimo all'altro scoppia in atti criminosi, finché chi amministra la Circoscrizione 7 e la città non ne prenderanno coscienza e non metteranno in atto azioni concrete questi saranno sempre i risultati. La nostra solidarietà alle associazioni Arqa e Acfil che hanno avuto l'idea dell'alberello e che lo hanno allestito insieme ai cittadini».

VIABILITÀ

Mezzo Amiat va a fuoco per strada, nessun ferito

■ Disagi in piazza Solferino a Torino nella mattinata di ieri, a causa dell'incendio all'interno del cassone di un piccolo mezzo per la raccolta di rifiuti (tecnicamente un goupil) dell'Amiat che, per evitare danni peggiori e soprattutto per salvare il veicolo, è stato costretto a scaricare il suo carico sulla sede stradale all'incrocio con via Meucci. Sul posto sono poi intervenuti i vigili del fuoco dal comando provinciale che hanno spento il rogo e anche le squadre di operatori dell'Amiat per il ripristino della situazione. L'operatore che viaggiava sul mezzo non ha subito alcun danno. Ancora non chiare le dinamiche che hanno portato all'incendio, forse del materiale altamente infiammabile e del comburente tra i rifiuti, magari con l'innesco di un cortocircuito ai meccanismi del cassone del mezzo.

TORINO

Trapianto salva una vita alle Molinette

Servizio a pagina 3

CUNEO

Ottimi risultati per qualità della vita

Sandrone a pagina 5



ECONOMIA

Il Natale in Piemonte vale quasi due miliardi

Gli artigiani intravedono alcuni segnali positivi nonostante la crisi non risparmi il settore

Raffaele Bonsi

■ Il Natale in Piemonte vale 1.686 milioni di euro. Una cifra ragguardevole che risente comunque dell'effetto della crisi, perdendo rispetto all'anno scorso ben trentacinque milioni nei consumi. Questa è la cifra integrale prevista per l'acquisto di prodotti e servizi tipici del periodo natalizio in Piemonte che emerge dall'ultima analisi dell'Ufficio studi di Confartigianato "Focus su Artigianato alimentare" giunta alla dodicesima edizione.

Sulla cifra complessiva, 1.122 milioni serviranno per acquistare alimentari e bevande mentre 564 milioni saranno destinati ad altri prodotti e servizi; un Natale che interesserà comunque oltre ventitré mila realtà artigiane piemontesi con oltre sessantaquattro mila addetti.

«Le tensioni di prezzo a monte della filiera della produzione alimentare, dovuti al caro bollette e all'aumento delle materie prime, commenta Dino De Santis, Presidente di Confartigianato Torino - costringono ad aumentare a nostra volta il costo dei prodotti sul consumatore finale. Ma, pur in presenza di questo pesante fattore di rallentamento, che causa una flessione della stima delle spese natalizie in prodotti e servizi tipici dell'artigianato di 35 milioni rispetto allo scorso anno, dai più recenti indicatori congiunturali sui consumi si colgono alcuni segnali positivi».

A livello provinciale in questo dicembre, 885 milioni verranno spesi a Torino - divisi in 588 per alimentari e bevande e 297 per altri prodotti e servizi -, oltre duecento milioni a Cuneo, per poi proseguire con Alessandria e Novara (rispettivamente 167



e 137 milioni), seguite dalle restanti realtà piemontesi: Asti, Biella, Vercelli e Verbanò, tutte sotto i cento milio-

ni. «Molti i motivi per comprare artigiano -continua De Santis -: l'invito è fare un ac-

quisto di qualità nelle nostre botteghe, protagoniste in questi giorni di festa. I nostri artigiani ci sono: dalla pastic-

ceria, bevande, a tutto l'alimentare in genere, libri e poi cravatte, vestiti e prodotti sartoriali, prodotti per la casa e l'ufficio, complementi d'arredo, ceramica e artigianato locale oltre ai vari servizi alla persona. Dobbiamo tutti fare uno sforzo e sostenere il lavoro dei nostri produttori e attività di "quartiere", identità dei nostri territori, patrimonio di cultura e saper fare».

Importanti sono i numeri piemontesi sull'artigianato, che evidenziano, come nella sola provincia torinese, esistono oltre undici mila imprese artigiane nei settori di offerta di prodotti e servizi tipici del Natale, che occupano quasi trenta mila persone.

«I prodotti e servizi offerti dalle imprese artigiane sono caratterizzati da una artigianalità basata sul valore del lavoro, sull'ascolto del cliente e sulla personalizzazione del prodotto - continua De San-

tis- a cui si associa l'alta qualità delle materie prime e dei prodotti realizzati. In molte realizzazioni trova una sintesi la cultura secolare della manifattura artistica e della rielaborazione dei materiali. Lavorazioni a regola d'arte caratterizzano prodotti ad alta creatività, innovazione e originalità».

La scelta in Piemonte non manca e passa della valorizzazione dell'offerta territoriale, unita all'alta qualità degli artigiani.

«Scegliere prodotti e servizi realizzati da imprese artigiane e micro piccole imprese locali -conclude De Santis - vuol dire sostenere non solo l'imprenditore, i suoi dipendenti e le rispettive famiglie, ma anche contribuire alla trasmissione della cultura cristallizzata nel sapere artigiano nonché al benessere della comunità, garantendo il presidio del territorio».

Ricerca

Combattere la siccità con colture innovative

■ La sostenibilità in agricoltura è un valore sempre più citato e ricercato, ma non sempre è facile identificare soluzioni che vadano in questa direzione mantenendo la soddisfazione dei consumatori. La riduzione dell'apporto di acqua e fertilizzanti è una componente essenziale della sostenibilità. Il cambiamento climatico ci pone di fronte a lunghi periodi di siccità in cui l'acqua diventa risorsa rara e costosa, mentre i fertilizzanti sono sempre meno disponibili per cause naturali e geopolitiche, come la guerra in Ucraina.

Il progetto di ricerca europeo BIOSUEVEG, finanziato da EIT Food e coordinato dal Prof. Andrea Schubert, docente del Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari, e che vede la collaborazione del PlantStressLab dell'Università

di Torino e della start-up StrigoLab, ha messo a punto un biostimolante innovativo che aiuta la crescita e la produzione delle piante, in particolare quella del pomodoro, in ambienti meno ricchi di acqua e sostanze fertilizzanti.

I biostimolanti sono prodotti di origine naturale, somministrati a basse concentrazioni, che favoriscono specifici processi biologici e aiutano la crescita delle piante. Il principio attivo del biostimolante sviluppato nel progetto BIOSUEVEG viene ottenuto attraverso un procedimento innovativo, brevettato da StrigoLab, e contiene strigolattone, ormoni di recente scoperta, con i quali è possibile controllare la crescita e la resistenza allo stress combinato da siccità e carenza di elementi nutritivi nelle piante.



I ricercatori dell'Università di Torino e di StrigoLab stanno svolgendo le prove sperimentali necessarie a ottimizzarne la formulazione e le modalità d'uso, con la prospettiva di inserire sul mercato un prodotto innovativo ed efficace per l'agricoltura. L'obiettivo è di ottenere un incremento della produzione superiore al 10% in pomodoro e peperone in

condizioni di ridotta disponibilità di acqua e di fosfato.

«La disponibilità di acqua - dichiara Andrea Schubert - sta diventando poco affidabile anche in zone temperate umide come la Pianura Padana, e i fertilizzanti fosfatici sono in via di esaurimento a livello mondiale. Sviluppare delle tecniche che mantengano la produzione anche quando queste risorse sono meno disponibili è una chiave della sicurezza alimentare per il futuro».

Si tratta certamente di una ricerca di importanza capitale non solo per il Piemonte e l'Italia, in cui ancora oggi alcune zone soffrono di gravi periodi di siccità, ma anche per diverse zone del mondo dove la scarsità d'acqua e le derivanti crisi alimentari sono un problema endemico o ormai sempre più pressante.

AMBIENTE

Imprese agroforestali strategiche per il Piemonte, la nota di Coldiretti



■ «Il nostro territorio è per il 38% coperto da foreste, è quindi necessario sostenere il ricambio generazionale e la creazione di nuove imprese agroforestali. Obiettivo fondamentale da perseguire per sviluppare il tessuto imprenditoriale e creare un'effettiva filiera locale di valorizzazione del legno». È quanto evidenziano in una specifica comunicazione alla Regione Roberto Moncalvo, presidente di Coldiretti Piemonte e Bruno Riva-rossa Delegato Confederale circa lo stanziamento delle risorse dello Sviluppo Rurale per il nuovo periodo di programmazione della PAC 2023-2027, rispetto alle misure riguardanti le Foreste e la Montagna.

In Piemonte vivono quasi 1 miliardo di alberi e sono presenti 52 specie arboree e 40 specie arbustive con una grande variabilità di composizione e struttura. E' la regione, che a livello nazionale, ha la più ampia superficie forestale arborea con circa 1 milione di ettari di cui i boschi coprono 932 mila ettari.

«Sono proprio le aree rurali a necessitare il maggior fabbisogno di sviluppo per cui vanno incentivate le

nuove realtà imprenditoriali. Alla luce poi dei cambiamenti climatici sempre più evidenti e della forte siccità che stiamo vivendo quest'anno,

inoltre, è fondamentale potenziare le infrastrutture irrigue dedicando apposite risorse alla progettare e realizzazione di un sistema di piccoli inva-

si a basso impatto paesaggistico che possa consentire alle imprese agricole di poter portare avanti la loro attività primaria: la produzione di cibo».

A.S.L. NO
AZIENDA SANITARIA LOCALE DI NOVARA
AVVISO PROROGA TERMINI E
MODIFICA IMPORTO APPALTO
Si rende noto che il termine di presentazione delle offerte di cui alla procedura aperta indetta ai sensi degli articoli 59 e 60 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., per l'affidamento della Fornitura in noleggio di sistemi di motori per interventi chirurgici di Ortopedia e relativo materiale di consumo - CIG 944539280D, è stato prorogato al giorno 15 dicembre 2022 ore 18.00. Si precisa altresì che in esito alle modifiche apportate all'importo posto a base d'asta, l'importo complessivo dell'appalto, comprensivo di tutte le opzioni, è pari a € 323.000,00 oltre I.v.a. ed oneri da interferenza.
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
GIUSEPPE DELGROSSO

AZIENDA OSPEDALIERA "SS. ANTONIO E
BIAGIO E C. ARRIGO" DI ALESSANDRIA
ESTRATTO BANDO DI GARA N. 8763522
Questa Azienda Ospedaliera indice gara, mediante procedura aperta, con aggiudicazione per singoli lotti, per la fornitura di GARA A PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA DI TEST IMMUNOCROMATOGRAFICI E SERVIZI ACCESSORI OCCORRENTI AI LABORATORI DELLE AA.SS.RR. DELL'AIC 5 DELLA REGIONE PIEMONTE - GARA N. 8763522 - durata certa 36 mesi + eventuali 12 mesi rinnovo + 12 mesi di proroga + integrazione + estensione. Valore complessivo presunto massimo stimato per 36 mesi, al netto dell'IVA € 1.640.814,00 Scadenza offerta: 16.01.2023 ore 12.00. Documentazione pubblicata su www.ospedale.al.it (voce "bandi e appalti" - beni) e ARIA SPA (SINTEL) www.ariaspa.it dove sono disponibili gratuitamente gli atti di gara e saranno pubblicati eventuali chiarimenti e comunicazioni. Informazioni richiedibili via email a noemi.repetto@ospedale.al - Bando integrale inviato all'U.P.U.U.E. in data 01/12/2022 e pubblicato su G.U.R.I. n. 143 del 07/12/2022. Alessandria, 13/12/2022.
IL DIRETTORE FF S.C. AREA APPALTI INNOVATIVI E PROCEDURE DI ACQUISTO SOVRAZIONALI
Dr. Fabrizio Ferrando

SANITÀ

Trapianto straordinario alle Molinette

L'equipe chirurgica salva una bambina di cinque anni con un grave tumore al fegato

■ Nei giorni scorsi una bambina di 5 anni è stata sottoposta con successo ad un eccezionale trapianto, collegando il fegato del donatore direttamente al cuore della ricevente, presso l'ospedale Molinette della Città della Salute di Torino.

La bambina soffriva di una patologia tumorale del fegato, tipica dell'età pediatrica. Subito dopo la diagnosi, le prime cure furono prestate senza successo, non ottenendo gli effetti sperati.

La presa in carico da parte dell'equipe dell'Oncoematologia pediatrica dell'ospedale Infantile Regina Margherita della Città della Salute di Torino è stata immediata, con l'avvio di protocolli chemioterapici di ultima generazione. La risposta della malattia alla terapia oncologica è stata progressivamente sempre più significativa. Dopo un anno di cure mediche ininterrotte, è stato finalmente raggiunto l'obiettivo di far regredire il tumore all'interno dei criteri utili per poter candidare la piccola all'unica terapia potenzialmente radicale e risolutiva: il trapianto di fegato.

In ragione dell'estensione iniziale della malattia tumorale epatica e degli esiti delle terapie praticate, la situazione anatomica che si era presentata all'equipe chirurgica del Centro Trapianti di fegato dell'ospedale Molinette di Torino (diretto dal professor Renato Romagnoli) era molto complessa. Infatti la vena cava inferiore della bimba

era del tutto trombizzata ed ostruita nel suo tratto compreso tra le vene renali e l'atrio destro del cuore. Per poter affrontare al meglio la sfida posta da questa situazione si è quindi immediatamente attivato in soccorso un team multidisciplinare composto da cardiologi, nefrologi, cardiocirurghi, anestesisti e rianimatori degli ospedali Regina Margherita e Molinette di Torino.

La bambina è stata inserita in lista per ricevere un trapianto di fegato in status di super-urgenza a livello sia nazionale sia europeo.

Con lo sforzo congiunto del Centro Nazionale Trapianti e del Centro Regionale Trapianti del Piemonte-Valle d'Aosta, l'opportunità rappresentata dall'offerta di fegato giunta dopo pochi gior-



ni ha potuto essere immediatamente colta.

In fase di trapianto, sotto il controllo dei cardiologi ecocar-

diografisti guidati dal dottor Gianluca Alunni, il professor Renato Romagnoli ed il dottor Carlo Pace Napoleone hanno effet-

tuato il trapianto con l'accesso al cuore dall'addome per via transpericardica. Il fegato del donatore con tutta la sua vena cava

sovraepatica è stato quindi impiantato direttamente sull'atrio destro del cuore della bambina.

La ripresa emodinamica della piccola paziente e la ripresa funzionale del fegato trapiantato sono stati ottimi. Dopo pochi giorni la bambina ha potuto essere dimessa dalla Rianimazione. Attualmente la piccola sta procedendo con il recupero post-operatorio presso la Gastroenterologia pediatrica dell'ospedale Regina Margherita, in attesa di essere nuovamente trattata con terapie di consolidamento presso l'Oncoematologia pediatrica.

Ancora una volta, un trapianto che sembrava impossibile all'inizio ha potuto essere eseguito, ridando speranza ad una piccola paziente colpita da una patologia molto grave.

ASTRONOMIA

Buchi neri: importante scoperta da UniTo



L'Università degli Studi di Torino festeggia un'importante scoperta in ambito astronomico legata alla rifrazione luminosa dei buchi neri.

Grazie a questo studio, pubblicato sulla rivista Nature da un gruppo internazionale di ricercatori guidati dall'Università finlandese di Turku, è stato così svelato il meccanismo alla base del fenomeno che rende super luminosi alcuni buchi neri, rimasto finora sconosciuto. Fondamentale è stato il contributo dell'Italia con l'Agenzia Spaziale Italiana, l'Inaf e l'Università di Torino e di Siena.

La scoperta si deve all'osservatorio spaziale Ixpe (Imaging X-ray Polarimetry Explorer), lanciato a dicembre 2021, che ha permesso finalmente di osservare i buchi neri nei raggi x e rispondere quindi alla domanda. I ricercatori, guidati da Ioannis Lioudakis, hanno utiliz-

zato Ixpe per osservare il blazar Markarian 501. I blazar sono galassie che ospitano al centro un buco nero supermassiccio, il quale rilascia potenti getti di materia che puntano in direzione della Terra: si tratta di oggetti altamente energetici, che danno origine ai fenomeni più violenti dell'universo. Dalla ricerca è emerso come le particelle estremamente energetiche prodotte da questi oggetti cosmici vengono accelerate da onde d'urto, permettendogli di generare luce.

«Si tratta di un enorme balzo in avanti», commenta Lea Marcotulli, dell'Università americana di Yale, in un articolo di accompagnamento allo studio pubblicato sempre su Nature, «che ci porta di un passo più vicini alla comprensione di questi oggetti cosmici estremi, la cui natura è stata al centro di molte ricerche sin dalla loro scoperta».

L'AGENDA DEL CUORE DI ALT 2023

SOSTIENI LA RICERCA
SULLA TROMBOSI
**PER IL BENE DI MOLTI
E PER IL TUO**



Ordina l'Agenda per te e per le persone che ti stanno a cuore

www.trombosi.org

ALT spedisce l'agenda all'indirizzo che vorrete indicare dopo aver ricevuto la donazione di 20€.



COME DONARE

Online su www.trombosi.org con bonifico bancario IBAN IT24X0306234210000002304085 o Bollettino Postale c/c n. 50 29 42 06 intestato ad ALT ONUS, causale Agenda 2023. È possibile ritirarla personalmente previo appuntamento in Via Lanzone, 27 - 20123 Milano, dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00.

ALT ONUS
Associazione per la Lotta alla Trombosi e alle malattie cardiovascolari



**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

Valentina Sandrone

■ È stata resa nota ieri, lunedì 12 dicembre, la classifica nazionale sulla qualità della vita nelle città italiane, svolta ogni anno da Il Sole 24 Ore.

Il podio del 2022 spetta a Bologna, Bolzano e Firenze, i tre capoluoghi, rispettivamente al primo, secondo e terzo posto, si sono guadagnati questo primato rispondendo positivamente agli indicatori di ricchezza, affari e lavoro, giustizia e sicurezza, società, ambiente, servizi, cultura e tempo libero. Un’analisi a tutto tondo, che ha portato a una visione olistica delle principali città italiane, in totale 107, prendendo in considerazione tutti gli aspetti che rendono “vivibile” e “vissuto” un centro urbano.

A farla da padrone sono Toscana ed Emilia Romagna, non solo perché possono fregiarsi di capoluoghi di regione saldamente ancorati al trono, ma perché, per cultura e tradizione, il genius loci di queste regioni si riverbera in uno stile di vita invidiato da tutto il mondo, ma le altre grandi città italiane non affrontano una situazione altrettanto florida. Roma, Milano e Torino hanno perso posizioni soprattutto in relazione all’inquinamento, alla qualità dell’aria e dell’ambiente e al costo della vita e, in Piemonte, la prima classifica è proprio Cuneo, al trenta-

LA CLASSIFICA DELLA QUALITÀ DELLA VITA PREMIA IL CAPOLUOGO

36° posto per Cuneo: città green e sicura

Ottimi punteggi negli indicatori relativi ad ambiente, servizi, giustizia, sicurezza e ricchezza



seiesimo posto.

Il capoluogo cuneese è da sempre in pole position quando si parla di qualità della vita, soprattutto se raffrontato alle altre città piemontesi, benché

abbia perso due posizioni rispetto al 2021. Una posizione che le permette però di contraddistinguersi rispetto alle sue “vicine di casa”, in particolare riguardo al capoluogo sa-

baudo, scivolato alla quarantesima posizione aggiudicandosi così un numero tondo non troppo lusinghiero.

Tra i singoli indicatori presi in analisi, Cuneo ha riporta-

to delle risultanze molto positive su sicurezza e giustizia, ricchezza e ambiente e servizi, mentre invece risulta carente alle voci affari e lavoro, cultura e tempo libero.

In particolare, è importante notare come, rispetto ai dati del 2021, il livello di pm 10 sia diminuito del 3,2% e le piste ciacclabili siano invece aumentate del 2,7%. Allo stesso modo, ogni mille società di capitali il 5% in più di queste siano start up innovative e il canone medio di locazione sia sceso del 4,4%. Per quanto concerne infine il focus su giustizia e sicurezza, Cuneo si configura come una città tendenzialmente sicura, tanto da inserirsi al novantatreesimo posto su 107 per la classifica generale di criminalità, spiccano però i delitti informatici, per i quali risulta settima tra tutte le città prese in analisi dalla celebre testata giornalistica. Il tasso di natalità è lie-

vemente sceso, precisamente registra un -2,7% rispetto all’anno scorso, e le librerie hanno visto una diminuzione del 4,9% ogni 100000 abitanti, secondo il campione di Infocamere, mentre la sporività è aumentata del 13%.

Il risultato di Cuneo è sicuramente al di sopra della media nazionale e in linea con le altre città del centro-nord Italia, ma indica, nonostante le buone percentuali raggiunte in aspetti fondamentali della vita cittadina, quanto lavoro si possa e si debba ancora fare per spronare ulteriormente la crescita di questa città e del territorio circostante, così da offrire un ambiente florido e dinamico sia per il mercato del lavoro sia per l’attrattività turistica e culturale.

Una crescita rispettosa dei propri cittadini, che anzi possono diventare parte attiva e attiva e proattiva di un rinnovamento sociale, senza dimenticare il punto da cui si parte: il rispetto dell’ambiente, il benessere economico e una comunità unita e sicura, affinché Cuneo possa migliorare e rafforzare il suo ruolo sul piano regionale e nazionale superando il pregiudizio di “provincia dell’impero” che a lungo le è stato attribuito e rendendosi così capace di attirare a sé nuovi investitori, artisti, professionisti e giovani famiglie, pronti per guardare al futuro.



■ La storia d’amore tra Marta Bassino e Sestriere prosegue: sulla pista olimpica “Giovanni Alberto Agnelli” che da bambina e da ragazza l’ha vista trionfare a ripetizione nell’Uovo d’Oro, Marta si è dimostrata imbattibile e ha conquistato la sesta vittoria della sua carriera, grazie a due eccellenti manche, in cui ha fatto registrare il secondo e il terzo tempo assoluto. La borgarina del Centro Sportivo Esercito, spinta dall’entusiasmo del

SCI ALPINO

Marta Bassino trionfa nel gigante a Sestriere

suo Fans Club e degli oltre 13.000 spettatori accorsi sul parterre e lungo la pista, ha chiuso in rimonta con il tempo totale di 2’28’89/100, con 11/100 di vantaggio sulla campionessa olimpica svedese Sara Hector (Kungsbergets AK), che ha fatto segnare il miglior tempo nella seconda frazione. «È un periodo che sto sciando bene, – ha dichiarato Marta Bassino a fine gara – Ho pensato ‘Dai, che si può fare’ qui a Sestriere. Questa mattina ho fatto la solita routine, stavo bene e ci tenevo tanto alla gara di casa. Ora ho anche il pettorale rosso. Stamattina l’ho visto addosso a Lara Gut e ho pensato che sarebbe potuto diventare mio. Durante la gara mi senti-

vo in un rodeo, ma alla fine l’atteggiamento fa la differenza. Quando ho tagliato il traguardo ho sentito il pubblico ed è stato bellissimo, da pelle d’oca. Ora sto sciando abbastanza bene anche sui piani, anche a Lake Louise sono riuscita a tirare fuori dei buoni risultati. La scorsa estate siamo ripartiti da zero, cercando un’idea tecnica che si sta dimostrando giusta. Stavo già facendo bene nel periodo di Soelden, e ora ho concretizzato. Penso che farò tutte le discipline ma non lo Slalom». Domenica il programma delle gare di Coppa del Mondo a Sestriere prevede lo Slalom, con la prima manche a partire dalle 10,30, in diretta su Rai Due ed Eurosport.

ECONOMIA E FINANZA

Fondazione CRC ha aumentato all’1,05% la propria partecipazione in Isp

■ Fondazione CRC ha incrementato la propria partecipazione nella conferitaria Intesa Sanpaolo S.p.A.: il processo ha preso avvio nel periodo estivo, a seguito di preventiva autorizzazione del Ministero dell’Economia e delle Finanze, e si è concluso il 5 dicembre, con il raggiungimento della quota dell’1,05% del capitale sociale della banca. Nel corso dei mesi, sono state gradualmente acquistate poco più di 80 milioni di azioni di Intesa Sanpaolo, con un investimento di circa 154 milioni di euro.

La quota di partecipazione di Fondazione CRC al capitale di Intesa Sanpaolo passa in questo modo dallo 0,63% all’1,05%: a operazione conclusa, l’investimento in Intesa Sanpaolo risulta essere pari al 25,3% dell’attivo a valori di mer-

cato della Fondazione CRC.

“Intesa Sanpaolo è la più grande e solida banca italiana e tra le principali istituzioni bancarie a livello europeo. Incrementare la nostra partecipazione è una decisione strategica finalizzata a creare nuove opportunità sia per la Fondazione, sia per il territorio su cui operiamo. Una scelta che permette di produrre valore dal patrimonio, grazie ai dividendi storicamente assicurati, di consolidare la presenza e i servizi a favore della crescita del tessuto economico e produttivo e di far crescere le opportunità di partnership con Intesa Sanpaolo per la realizzazione di iniziative nei campi del sociale, della cultura e dell’innovazione” aggiunge Ezio Raviola, presidente della Fondazione CRC.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 665 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 25 - Fax 0171.39 22 12

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Asl Cn1

Vineyard: un progetto pilota per giovani fragili

Lo scorso mese di settembre ha preso avvio il progetto dal titolo “Il progetto Vineyard: esperire e narrare cura, temporalità e trasformazione attraverso la pratica della viticoltura”, ideato da Andrea Barbieri, psichiatra e responsabile dei Centri Diurni di Cuneo e Dronero e da Eleonora Rossero, dottore di ricerca in Sociologia, ricercatrice presso Eclectica+, promosso dal Dipartimento di Salute Mentale dell’Asl CN1.

“Si tratta di un progetto pilota - spiega il dottor Barbieri - che coinvolge adolescenti e giovani adulti che manifestano differenti forme di disagio mentale, nelle pratiche locali di cura della vigna e raccolta manuale dell’uva. Le dimensioni della cura, della temporalità e della trasformazione sono le pietre miliari su cui poggia il progetto. Esse si mostrano con particolare eloquenza nelle pratiche che interessano la vigna, sia relativamente alla viticoltura – che è cura dell’ambiente vitivinicolo e del suo ciclico mutamento – e sia rispetto alla vinificazione – che è processo, attesa e trasformazione”.

Caratteristiche che consentono di proporre la caratterizzazione della vigna come possibile paesaggio terapeutico (therapeutic landscape) per coloro che presentano diverse forme di vulnerabilità, bassa autostima, sentimenti di inutilità e mancanza di motivazione o di orientamento al futuro. Un contesto può infatti favorire l’accesso a risorse sociali (opportunità di creare legami e occasioni di interazione), materiali (opportunità di creazione, produzione e condivisione di qualcosa di concreto) e affettive (promozione di emozioni positive, contenimento del senso di isolamento, solitudine o inadeguatezza), qualificandosi come enabling place (luogo facilitante/abilitante). Queste caratteristiche non sono intrinseche di un luogo, ma derivano da processi che vi attribuiscono un potere terapeutico; i servizi di salute mentale possono farsi promotori di programmi che supportino l’individuazione e coltivazione di luoghi abilitanti: in questo caso, la vigna. L’iniziativa prevede la collaborazione di una pluralità di



Le Autorità

soggetti, fra i quali: Ceretto Aziende Vitivinicole (fase 1 e 4), gli istituti scolastici Liceo Artistico “Pinot Gallizio” e Liceo Classico “Govone” a curvatura biomedica (fase 3), Eclectica+ Ricerca e Formazione (fase 2 e attività di ricerca e monitoraggio del progetto), Società Cooperativa Sociale Proposta 80 (a supporto della fase 1 insieme agli operatori dell’ASL CN1).

L'ANNUALE CLASSIFICA DEL SOLE 24 ORE

Promosse e bocciate Le città del Nord Ovest in cui si vive meglio

*Scende di parecchio Torino, Genova resta stabile
Buone notizie da cultura e turismo, non dai reati*

Diego Pistacchi

■ Il Sole 24 Ore pubblica la consueta analisi sulla qualità della vita nelle città capoluogo di provincia. Cambia anche una quarantina di indicatori adeguandoli ai «nuovi problemi» e per alcune città del Nord Ovest questo rappresenta una brutta sorpresa. Torino addirittura precipita in quarantesima posizione, scalando in negativo dodici posto in classifica. Genova al contrario si conferma stabile al 27° posto, era 26° un anno fa.

Ma sono soprattutto le singole voci che regalano alcuni aspetti interessanti. E proprio da Genova arriva una sorpresa: considerata da sempre una città a elevato rischio sulle strade, si scopre invece il miglior capoluogo d'Italia per mortalità da incidenti stradali con un tasso standardizzato di 0.10 su 10mila abitanti (nonostante un tasso di motorizzazione elevato 47,9 auto per 100 abitanti). Al secondo posto si piazza Novara (0.20) e al quinto A0.22) Nelle retrovie Biella, quart'ultima a 1.90. Una provincia per regione si piazza invece nella top5 per l'andamento della giustizia. Savona sventa addirittura al primo posto come quella che ha la minor percentuale di cause ultradecennali, appena l'1,3% di quelle pendenti, Vercelli è seconda per la durata delle cause civili, «solo» 218 giorni, mentre Savona è ancora quinta con 242. Non brillantissimo il Nord Ovest per i reati, anche se va detto che la classifica tiene conto delle denunce effettuate. Biella è la peggiore d'Italia per estorsioni 28.9 denunce ogni 100mila abitanti (peggio di Vibo Valentia), Savona terz'ultima e Spezia quart'ultima per i reati informatici, con il capoluogo del levante ligure che è maglia nera d'Italia per spaccio e traffico di stupefacenti con 116 denunce ogni 100mila abitanti, laddove Asti spicca al contrario al primo posto con soli 16,4 casi. Torino è al quart'ultimo posto per rapine in strada e al quint'ultimo per scippi. Quint'ultimo anche per totale di denunce tra tutti i reati.

Il Piemonte ottiene risultati tutt'altro che lusinghieri per quanto riguarda l'ecosistema urbano. Nel complesso Alesandria si piazza 105°, cioè al terz'ultimo posto, frutto soprattutto del parametro dell'indice del clima (terz'ultima anche in questo caso) e di altri non brillanti piazzamenti. Vercelli è penultima in Italia per isole pedonali, appena 0.01 metri quadrati per abitante e quint'ultima negli indicatori relativi alla vita degli anziani. Genova non brilla (posizione 103) per i giovani. In un momento in cui la siccità diventa un incubo, Genova sventa però al primo posto tra le migliori città d'Italia: il periodo massimo senza pioggia è di 13 giorni, con Cuneo che la segue a 15.

La Liguria si riscatta nel turismo e nei servizi. Savona è prima (Imperia quinta) per numero di ristoranti, di bar (Imperia seconda), pur avendo il più basso numero medio di stelle tra gli alberghi. Sempre dal punto di vista economico, buon quinto posto per la provincia di Verbano Cusio Ossola relativamente all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, compensato dalla quint'ultima piazza di Vercelli. Biella spicca al quarto posto per numero di sportelli bancari: ne ha 10,5 ogni 10mila abitanti (Aosta seconda con 12,6). Cuneo invece è al quarto posto per depositi bancari, con 25,5mila euro pro capite. La Spezia è quinta per crediti attivi: li può vantare il 55% dei cit-



tadini maggiorenni. Torino si dimostra invece capace a riscuotere i crediti: è la quinta città d'Italia in questo. Per la riqualificazione energetica Verbano Cusio Ossola sugli scudi: è seconda, tallonata da Aosta e Vercelli. Al contrario, guardando ai prezzi che corrono, l'inflazione sugli alimentari va alle stelle soprattutto a Vercelli (4° città d'Italia) e Cuneo (5°). Imperia è la provincia che meno fa ricorso alla cassa integrazione: 0,1 ora l'anno per azienda. Vercelli invece ha il peggior risultato per start up innovative.

Buone notizie dal punto di vista della cultura. Genova è la seconda città d'Italia per la lettura di giornali con 30,3 copie diffuse ogni 100mila abitanti. terza è Savona, quarta Spezia. L'estrema provincia di levante è quarta per percentuale di cittadini con almeno il diploma, Genova quinta, e ottiene la stessa posizione anche per il numero di anni di studio dei suoi ragazzi. Savona, infine, tra tutte le province italiane, è quella con più donne che amministrano un'impresa, il 29,8% del totale, al secondo posto Imperia con il 29,1% rispet-

to alla media nazionale del 25,1%. Eppure la stessa Savona scende al 43° per qualità della vita delle donne. In questo migliora solo Genova che sale al 53° posto, mentre Imperia precipita al 75°, anche a causa del fatto che è la terza città italiana per violenze sessuali denunciate da parte di donne (16,3 ogni 100 mila abitanti). Peggio fanno solo Trieste e ancor più Bologna. Che però, per il Sole 24 Ore, è la città italiana dove si vive meglio. Evidentemente il rischio stupro di una donna è considerato solo un parametro qualsiasi.

IL CONVOGLIO PRIMA SI FERMAVA A MILANO

In treno a Vienna e Monaco *Nuovo servizio Trenitalia e Obb anche dalla Liguria*

■ È arrivato alle 10.10, anziché le 9.38 come previsto, il primo collegamento Vienna-Genova di Trenitalia-Obb, attraverso il treno Nightjet. Il convoglio era partito ieri sera da Vienna alle 19.23, ma ha subito ritardi a causa della presenza di ghiaccio sulla linea. Ad accogliere, tra gli altri, il convoglio, su cui ha viaggiato Klaus Garstenauer, membro del cda di Obb, il viceministro delle Infrastrutture, Edoardo Rixi e l'ad di Trenitalia Luigi Corradi. «C'è strettissima collaborazione tra Trenitalia e Obb - ha detto Corradi - Il contratto per questa coppia di Nightjet dura un anno, ma sono convinto che andremo avanti, con l'obiettivo di riempire questi treni in estate. Questo perché c'è una grandissima domanda degli austriaci nei confronti della Liguria». «Credo che per la Liguria, una regione con flussi turistici così importanti - ha detto Rixi - con problemi di mobilità su strade e autostrade, riuscire a dare alternative agli utenti sia fondamentale. Per questo svilupperemo collegamenti che consentano di raggiungere la riviera ligure anche dalle capitali europee, senza utilizzare il mezzo proprio». Sono intanto già un centinaio le prenotazioni dalla Liguria per il treno del pomeriggio verso l'Austria. «L'idea concordata coi nostri colleghi austriaci di Obb è collegare di più l'Austria e la Germania con la Liguria. Il treno si fermava a Milano, da oggi arriveranno tutti a Genova e proseguiranno per La Spezia», ha proseguito Corradi. «Genova è sempre più attrattiva - ha aggiunto l'assessore alla Mobilità del Comune di Genova Matteo Campora - il nuovo collegamento, ne siamo certi, sarà scelto da molti viaggiatori a Genova e sarà utile per il settore crocieristico per ar-

rivare a Genova, visitare la nostra città e poi imbarcarsi per un viaggio nel Mediterraneo». La Spezia, Levanto, Rapallo e Genova saranno così collegate quotidianamente con Vienna, Salisburgo e Monaco di Baviera. La partenza da La Spezia è prevista alle 17.10, mentre le tappe successive sono Levanto (17.37), Rapallo (18.34) e Genova Principe (19.50), con l'arrivo a Salisburgo previsto per le 6.49, a Vienna alle 8.52 e a Monaco alle 9.20. Il ritorno parte da Vienna alle 19.23, da Monaco di Baviera alle 20.10 e a Salisburgo alle 22.02 per arrivare a Genova Piazza Principe alle 9.38 e poi proseguire per Rapallo (10.12), Levanto (10.44) e La Spezia (11.10). I passeggeri che viaggiano nel vagone cuccette e vagone letto ricevono anche la colazione servita direttamente nello scompartimento la mattina prima dell'arrivo, mentre un drink di benvenuto è offerto ai clienti delle carrozze letto alla partenza. I biglietti per i collegamenti Nightjet

saranno disponibili a partire da 28,80 euro per persona e tratta in carrozza con posti a sedere, da 48,10 euro in carrozza cuccette e da 67,30 euro in vagone letto (prezzi validi a partire dal 1 gennaio 2023). Nei Nightjet è possibile prenotare posti singoli in carrozza con posti a sedere, cuccette o vagone letto. Per i clienti che apprezzano la massima privacy, è anche possibile prenotare gli scomparti delle tre categorie di comfort come scomparto separato (privato). Ciò consente ai passeggeri di viaggiare da soli, con la famiglia o gli amici in uno scompartimento senza doverlo condividere con altri passeggeri. Tutti i biglietti sono prenotabili su Trenitalia.it e nightjet.com.

AGGRESSIONE A SAVONA

Lunotto preso a sprangate per una freccia non messa



■ Una donna alla guida dell'auto non mette la freccia per indicare una svolta e un altro automobilista scende, la aggredisce verbalmente e con una spranga le frantuma il vetro dell'auto. È accaduto lo scorso sabato sera a Savona, intorno alle 20, quando i carabinieri della locale stazione sono intervenuti unitamente all'equipaggio del Nucleo Operativo e Radiomobile chiamati dalla donna. Il motivo del diverbio era l'asserita mancata segnalazione di un cambio di

direzione da parte della 33enne, che nell'auto viaggiava con i tre figli minorenni. Giunti sul posto, i carabinieri hanno stilato il verbale con l'aiuto della compagna dell'aggressore poiché quest'ultimo, 31enne albanese, non parlava l'italiano pur essendo residente a Cairo Montenotte. Ad un certo punto, evidentemente ubriaco, l'uomo ha preso a schiaffi la compagna 38enne. Sempre in preda al suo stato di alterazione, l'uomo si è avventato anche contro i militari con calci e spintoni. Di qui l'arresto e il trasferimento nella camera sicurezza del Comando Provinciale di Savona, da cui ieri mattina è stato portato al Tribunale di Savona per il giudizio con rito direttissimo. Il giudice ha convalidato l'arresto: l'uomo dovrà presentarsi alla polizia giudiziaria una volta al giorno, fino alla prossima udienza. L'aggressore, dopo aver chiesto scusa alla conducente dell'altro veicolo per la terribile paura che le aveva procurato rompendo le il vetro del veicolo e promettendo di ripagarle i danni, ha domandato scusa a tutti i carabinieri.

SUAR - Sezione A.R.T.E. GENOVA
Avviso di partenariato pubblico-privato aggiudicato
In data 24/11/2022 è stata aggiudicata la Procedura Aperta ai sensi dell'art. 60, D.Lgs. 50/2016, avente oggetto: "Partenariato Pubblico Privato per gli interventi di efficientamento energetico di edifici di patrimonio di A.R.T.E. Genova e/o in sua gestione, ricorrendo ai benefici fiscali di cui al D.L. n. 34/2020 convertito in Legge n. 77/2020 - Ambito 8 (Zone varie) - CIG: 9360378C46 - CUP: C14F2200150003. Valore della concessione: 18.904.818,48 IVA esclusa. Partecipanti: n. 1 (soggetto proponente). Ribassi offerti: 0,01% sul canone annuo per la gestione di n. 5 anni - 0,01% sui prezzi del prezzario. Aggiudicatario: ATI Europam Spa (mandataria), RS Service Srl ed Edilnet Srl (mandanti). Esito integrale su www.arte.ge.it. Inviato a G.U.U.E. il 28/11/2022.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Giovanni Paolo Spanu

ERA STATO PRESIDENTE NAZIONALE PER 25 ANNI

Corrado Sforza Fogliani, l'addio anche da Confedilizia Genova

È scomparso, dopo una breve malattia, Corrado Sforza Fogliani. Avvocato cassazionista e banchiere, 83 anni (ne avrebbe compiuti 84 il 15 dicembre), era stato anche vicepresidente dell'Abi (Associazione bancaria italiana), nonché, per ben 25 anni, presidente nazionale di Confedilizia. Il presidente di Confedilizia Genova, l'avvocato Vincenzo Nasini, lo ricorda come «un giurista raffinato, uomo di grande cultura, liberale autentico, strenuo difensore della proprietà e dei diritti dei proprietari immobiliari». A Genova la Festa degli auguri di Confedilizia è stata annullata e l'associazione con il presidente Nasini si stringe alla famiglia.

RICERCATORI IN CERCA DI CORRETTEZZA

Lit, grande adesione allo sciopero per chiedere il contratto di lavoro

Grande partecipazione ieri alla manifestazione organizzata da Flicgil e Usb Lavoro privato, unitamente alla Rappresentanza dei dipendenti dell'Istituto Italiano di Tecnologia, in occasione dello sciopero del personale di tutte le sedi della Fondazione. «Dopo 20 anni dalla nascita dell'IIT questo è il primo sciopero dei lavoratori per chiedere l'applicazione di un contratto di lavoro: senza un contratto, tutte le materie che insistono sul diritto del lavoro vengono portate avanti unilateralmente dalla Fondazione che può decidere su salario, carriera, permessi e quando non c'è una controparte la storia ci insegna che l'Azienda ha le mani libere su diritti e doveri» ha detto Stefano Boero Flicgil.

ESPOSIZIONE CURATA DA MATTEO FRULIO E MARCO CAZZULO

Charles Dickens il racconto di Natale che incantò i genovesi

In mostra, a Villa Duchessa di Voltri, dipinti, oggetti e lettere dell'autore nel soggiorno in città

■ Genova, 1844. Charles Dickens legge per i suoi amici uno dei racconti di Natale più belli di sempre «A Christmas Carol». Sì, il grande artista è proprio a Genova, città che lo ispira anche per scrivere un altro racconto The Chimes, le campane. Per ritrovare quell'atmosfera che visse Dickens visitando la città tra il 1844 e il 1845, basta andare a Villa Duchessa di Galliera. Nel piccolo gioiello settecentesco che è il suo teatro è in corso la mostra «Genova e il Natale con gli occhi di Dickens», importante evento a livello internazionale che vede tra i patrocinatori della mostra il Charles Dickens Museum di Londra, grazie al supporto fondamentale della Filiale italiana della Dickens Fellowship. L'esposizione, curata da Matteo Frulio e Marco Cazzulo, organizzata dagli Amici della Villa Duchessa e da APS Sistema Paesaggio, è allestita nel Teatro Storico di Villa Duchessa di Galliera e ripercorre le vicende di Charles Dickens a Genova, con una serie di dipinti, prime edizioni, incisioni e documenti, prestate da collezioni pubbliche e private, che restituiscono al visitatore

re uno sguardo sulla Genova che l'autore inglese vide effettivamente con i suoi occhi. Particolare attenzione è dedicata al rapporto tra Dickens e Mazzini durante l'esilio

di quest'ultimo nella capitale londinese. Il pannello della mostra, a cura di Marzia Dati, presidente della filiale carrarese, è dedicato al rapporto tra queste due straor-



dinarie personalità e al supporto di Dickens alla scuola per emigrati italiani fondata da Mazzini a Londra, e ancora, la critica sociale e le frequentazioni genovesi di

Dickens con l'aristocrazia genovese. Sono esposte le vedute originali di Luigi Garibbo e di Domenico Cambiaso, le incisioni dei libri, i ritratti degli amici genove-

si e alcuni oggetti e lettere che raccontano della sua vita quotidiana nella Superba. Proprio il Natale sarà al centro dell'esposizione con la prima edizione di «The Chimes», le lettere con pittoresche descrizioni della città e documenti, posti accanto ad alcune statue sei-settecentesche del Presepe storico della Duchessa di Galliera, provenienti dal Santuario di N.S. delle Grazie di Voltri, recentemente restaurate. La mostra ha il patrocinio del Comune di Genova, del Consolato Onorario Britannico di Genova. Fino all'8 gennaio 2023. Aperture: 9, 10, 11, 17, 18, 26 e 27 dicembre nei turni delle 14 - 15 - 16 - 17. E 6, 7, 8 gennaio 2023 con visita eccezionale alla Sala delle Conchiglie. Info: 3279235389, dalle 14 alle 18 anche con messaggio su Whatsapp. Prenotazioni su www.happyticket.it. Per gruppi e scuole: info@villaduchessadigalliera.it

«Figli di trofia» al teatro Ivo Chiesa il 16 dicembre

■ È un evento benefico che deve toccare il cuore di tante persone quello previsto venerdì 16 dicembre (alle 20.30) al Teatro Ivo Chiesa. Dietro al titolo irriverente «Figli di Trofia», c'è una serata ricca di canzoni, video, comicità, coreografie che ha come fine più importante il sostegno al Gaslini, eccellenza internazionale per la cura dei più piccoli e in particolare la Band degli Orsi, onlus che si occupa dell'accoglienza dei giovanissimi ricoverati. (www.labanddegliorsi.it) In scena arrivano i Cugini della Corte, freschissimo duo di musicisti e autori genovesi che, ormai da qualche an-

I Cugini della Corte in scena per la Band degli Orsi

no, si è conquistato l'attenzione dei media locali grazie ad una serie di brani capaci di far ballare, pensare e sorridere, celebrando le bellezze straordinarie e le contraddizioni della Liguria. La loro ricetta è originale, ma genuina: mescolare il pesto con il reggaeton, esorcizzare il traffico ligure con le ritmiche caraibiche per offrire al pubblico canzoni spensierate e soleggiate, parodie accattivanti di brani famosi caratterizzati da un sound pulito e dalla tipica ironia

genovese fra cui ricordiamo Estate in autostrada, Figli di trofia (da cui la serata prende il titolo) Questa è la mia Genova, Liguria Copacabana, tutti presenti su Youtube e forti di migliaia di visualizzazioni. Quello dei Cugini della Corte (Lorenzo Isola e Andrea Morini) è un successo che parte dalla comune passione per la musica. Non saranno soli in questa avventura perché a presentare la serata sarà un altro duo speciale, ormai una «coppia di fatto», ossia i Sogget-



ti Smarriti (Andrea Possa e Marco Rinaldi), rinomati e amatissimi ambasciatori della comicità in salsa genovese, pronti a duettare con la band, a improvvisare, ad «angosciare» scherzosamente gli spettatori. L'ampia scaletta prevede una ventina di brani tra divertenti parodie delle hit da classifica, che faranno scatenare la platea in un gigantesco ballo di gruppo, e qualche inedito pop firmato da Isola e

Morini. Tra questi verrà eseguito e corredato dalle emozionanti immagini del video «C'è bisogno di te», il pezzo appena pubblicato dai Cugini e diventato il nuovo inno della Band degli Orsi, con l'approvazione del mitico fondatore Pierluigi Bruschettoni. Special guest di questo toccante momento live un coro formato da 30 bimbi della All Voice Academy. Tra leggerezza e mugugno zeneise, ironia e pathos, ritornelli acciappalike e divertimento, si preannuncia una serata scoppiettante al servizio di un progetto benefico destinato ai cittadini di domani. Ingresso 20 euro. Info e biglietti presso le biglietterie del Teatro Nazionale di Genova e su teatronazionalegenova.it.

L'Economia nero su bianco

CON SOLI **25,00 EURO** AVRAI DIRITTO
A RICEVERE **5 NUMERI**
E CON **23,00 EURO**
LA VERSIONE DIGITALE IN PDF

PER SOTTOSCRIVERE
L'ABBONAMENTO:

- Chiama il n. 0171.392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com
- Conto corrente bancario n. IT44U0853001000000260109959 intestato a PAPER-ONE S.R.L.



ABBONATI!

Visita il sito www.newspapermilano.it

monge®

Il pet food che parla chiaro

MADE IN ITALY



CRESCERE INSIEME A NOI

MONGE TI OFFRE
UNA GRANDE NOVITÀ:
LE CROCCHETTE PUPPY
ANATRA MONOPROTEIN*

Una ricetta speciale con tutti i nutrienti essenziali per la sua crescita, naturalmente senza coloranti e conservanti artificiali aggiunti.

*formulato con un'unica fonte proteica animale.

CERCALO NEI MIGLIORI PET SHOP E NEGOZI SPECIALIZZATI

NUOVO!
ANATRA MONOPROTEIN

MONGE
La famiglia italiana del pet food

NO CRUELTY TEST
GREENCOMPANY